

## MERKEL IN VISITA A PECHINO È LA MISSIONE PIÙ DIFFICILE

**L**a nona volta è la più difficile. Angela Merkel è da ieri in Cina: nove viaggi in dieci anni di governo. Accompagnata da una lunga lista di top manager e da sei ministri, per sottolineare che la collaborazione è a 360 gradi. E per confermare l'importanza del mercato cinese per la Germania, che tra il 2005 e il 2014 vi ha triplicato le esportazioni, a 74 miliardi l'anno. Ciò nonostante, si parla di «nuovo pessimismo» tedesco nei confronti di Pechino.

Già ieri, la cancelliera ha voluto dare un messaggio preoccupato per la fase attuale che in Occidente è vista come una chiusura progressiva da parte dei dirigenti cinesi, sia in economia che in politica. Di fronte a un'assemblea di studenti, ha parlato di certezza del diritto, per segnalare come la Germania ritenga che i tribunali debbano funzionare sulla base delle leggi e non dei capricci del potere. I funzionari tedeschi hanno inoltre fatto sapere che discuterà di questioni delicate con il premier Li Keqiang e il presidente Xi Jinping (con il quale cenerà stasera): il

trattamento delle organizzazioni non governative; l'invasione a basso prezzo dell'acciaio cinese in Europa; il riconoscimento o meno dello status di economia di mercato da dare a Pechino; la difesa protezionista che i cinesi fanno del loro mercato mentre, in parallelo, aziende cinesi sono nel pieno di una strategia di acquisizioni in America e in Europa. Per Berlino quest'ultima tendenza è delicata perché prende la forma dell'offerta di acquisto che la cinese Midea ha fatto per la società tedesca di robot Kuka: l'idea che un gioiello tecnologico finisca in mano a Pechino ha sollevato in Germania proteste e richieste di intervento dello Stato per bloccarla.

Paese sempre più difficile la Cina. Dove nel 2015, per la prima volta da anni, l'export tedesco è calato. E pieno di terreni scivolosi ma ineludibili per la cancelliera. La quale, tra l'altro, deve dimostrare che, di fronte agli «uomini forti», da Xi al turco Erdogan, non ha timidezze.

**Danilo Taino**  
@danilotaino  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

